

prelati in Boemia. Non ha luogo forte d'importanza, ma si persuadono questi d'esser atti a difendersi da qualsivoglia forza. Manda fuori gran numero di cavalli e tutti buoni, avendo la Slesia più di 6000 nobili che hanno giurisdizione. Potria cavarne facilmente l'Imperatore 4000 cavalli in ogni bisogno, e per obbligo de' particolari ne ha ordinariamente in essere 1700. Dovria cavar S. M. d'entrata ordinaria de'dazi e dei ducati 260,000 talleri, ma questi sono impegnati e quegli altri assegnati. Ha la provincia minere d'oro, d'argento, piombo, rame e ferro, ma sono occupate da particolari, e il vescovo tiene quelle che rendono l'oro; di modo che Cesare non ne sente comodo alcuno. L'extraordinario trae S. M. nel medesimo modo che fa del regno, e si aggravano sempre questi a tanto per migliaio, come i Boemi, facendo la Dieta dopo di loro, nella quale entrano due stati di persone più che in quella di Praga, che sono i principi e i prelati. Importa la stima della provincia intorno a 15 milioni di talleri; ed è giudicata cosa molto disonesta per il principe, che il paese per grandezza superando di gran lunga il regno, non se ne cavino più di talleri 180,000, e del dazio della cervosa 60,000. Hanno questi il medesimo animo che quelli di Boemia e forse peggiore, tenendosi molto aggravati di un dazio messo nuovamente ai confini loro sopra tutte le robe che vengono tratte o condotte nella provincia.

Il marchesato di Moravia, uno dei quattro dell'Imperio, confina da levante con l'Ungheria e Polonia, da ponente con la Boemia, da mezzodi con l'Austria, e da tramontana con la Slesia; è lungo da mezzogiorno in tramontana leghe 33, e largo da ponente in levante da 23 fin 25. Non è in tutto piano, ma ha colli fertilissimi e comodissimi, e abbondantissimi di biade, carnaggi, pesci e lane; e di vini ne fa in tanta abbondanza, che ne serve la Slesia, e oltre quello che nasce nel paese, ne ha quantità d'Ungheria e d'Austria. I poveri usano la cervosa, che non è di forza e bontà come quella di Boemia e Slesia. La città principale è Olmutz, la quale ha vescovo, signore in temporale e spirituale, ricco d'entrata di 20,000 talleri. Questo corona i re di Boemia, dopo che manca